

## IL MIO CAMMINO DI FEDE

-Bruno Raineri-

Dalla Scienza, alla Religione, alla Fede:

una vita vissuta nell'indifferenza, a volte nella insofferenza verso la chiesa e la religione in generale. Poi.....

### 1) L'Uomo e il Creato sono frutto del caso o di un progetto di una "Intelligenza" perfetta, eterna, onnisciente e onnipresente, creatrice di tutte le cose?

Domande sulle quali meditare a prescindere da ciò che sostengono le varie religioni:

1 – nell'ambito del tempo passato, presente e dell'incerto futuro, la nostra nascita, vita, presenza sulla terra, noi stessi siamo il frutto della volontà di altri, o del caso? Nessun vivente nasce per propria volontà!

2 – Tutto il creato com'è e come la scienza lo interpreta e descrive nella sua origine ed evoluzione, è casuale? Fortuito?

3 - ..... infine: la "morte" è da intendersi "la fine" della vita, o "il fine" della stessa?

Alcuni dogmi delle Scienze:

- Tutto ha avuto un inizio (Universo: dal Big Bang: ca. 14 miliardi di anni fa esplosione di un punto di densità tendente all'infinito in dimensioni tendenti allo zero. Sistema solare e Terra: ca. 4,6 miliardi di anni).
- Nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si trasforma. (da Antoine Lavoisier 1772 a Einstein  $E = mc^2$  1905). Ma l'Universo è fatto di materia!
- Impossibilità di generazione spontanea (credenza, molto diffusa dall'antichità fino al XVII secolo, per cui la vita potrebbe nascere in modo "spontaneo" dagli elementi naturali inanimati, in quanto comunque dotati di influssi vitali. Con Francesco Redi (XVII secolo) e poi definitivamente con Louis Pasteur 1864 la teoria fu definitivamente smentita).  
Inoltre: vivente da altro vivente per sua volontà o necessità.

Meditare su "**Le cinque vie per dimostrare l'esistenza di Dio**" di Tommaso d'Aquino (Roccasecca, 1225 – Fossanova, 7 marzo 1274): "Il metodo usato da S. Tommaso nelle sue 5 vie per arrivare a Dio, è quello a posteriori, appunto egli parte dalla osservazione della realtà, riflettendo su di essa, ne constata la insufficienza, e risale ad una causa prima incausata, esclusa la quale l'uomo resterebbe chiuso nell'assurdità sua e del mondo che lo circonda".

[http://www.esserecristiani.com/index.php?option=com\\_content&view=article&id=573:le-cinque-vie-di-san-tommaso-daquino&catid=55:nozione-di-dio&Itemid=80](http://www.esserecristiani.com/index.php?option=com_content&view=article&id=573:le-cinque-vie-di-san-tommaso-daquino&catid=55:nozione-di-dio&Itemid=80)

**Inoltre: in virtù delle conoscenze oggettive dell'evoluzione della terra risulta che una massa fusa iniziale, la Terra, in 4,6 miliardi di anni si è evoluta allo stato attuale: mondo inorganico; mondo organico vivente e non; UOMO, essere consapevole di ciò che lo circonda, della sua identità, di sapere di sapere o di non sapere. Dotato di ragione, pensiero.**

Tale evoluzione, riportata in 24 ore, si è svolta circa in questi tempi: ogni ora corrisponderebbe a circa 200 milioni di anni. Solo alle ore 20 nell'ambiente marino compaiono le prime cellule in grado di dividersi (ed evolvere in PESCI). Alle 21 e 50 le prime piante cominciano a colonizzare le terre emerse. Primi insetti invertebrati. Alle 22 primi vertebrati, dai pesci agli ANFIBI. Alle 23 evoluzione dagli anfibi ai RETTILI (era dei dinosauri). Alle 23 e 30 i primi fiori. Alle 23 e 40 la terra era ancora dominata dai dinosauri. Compaiono gli UCCELLI. All'improvviso i

dinosauri iniziano ad estinguersi e i MAMMIFERI cominciano a colonizzare la terra. Alle 23 e 58 primi ominidi in posizione eretta. L'uomo attuale, Homo Sapiens, fa la sua comparsa solo due secondi prima della mezzanotte (200.000 a.f. - Paleolitico medio).

**LA SCIENZA “SEMBRA” ESCLUDERE IL CASO NELL'ORIGINE DI TUTTO IL CREATO. TUTTO “SEMBRA” RIENTRARE IN UN PROGETTO BEN FINALIZZATO, IN UN GRANDE DISEGNO. MA PROGETTATO DA CHI?**

Alcuni aforismi e citazioni per riflettere su questo tema:

- **“Il primo sorso dal bicchiere delle scienze rende atei, ma in fondo al bicchiere ci attende Dio”** (Werner Heisenberg: fisico tedesco 1901-1976).
- **“Un po' di scienza allontana da Dio, ma molta riconduce a Lui”** (Pasteur biologo francese 1822 - 1895).
- **“Il caso è il sentiero di cui si serve Dio quando vuol restare anonimo” – “La scala della scienza è come quella di Giobbe: finisce ai piedi di Dio”** (A. Einstein fisico tedesco 1879 -1955).
- **“Se Dio non esistesse bisognerebbe inventarlo, ma tutta la natura ci grida che esiste”** (Voltaire filosofo, scrittore, poeta francese 1694 – 1778).
- **“Finché l'uomo non sarà capace di riprodurre un filo d'erba, la natura potrà ridere della sua cosiddetta conoscenza scientifica”** (Thomas Edison inventore statunitense 1847 – 1931).
- **“L'uomo che non ammette Dio è un pazzo”** (Isaac Newton, matematico e fisico inglese 1642 – 1727).
- **“La Scienza è l'unico strumento che l'uomo possiede per dimostrare, con i fatti, che la Natura è un libro scritto seguendo un preciso disegno”. “Non esiste alcuna scoperta scientifica che possa essere usata al fine di mettere in dubbio o di negare l'esistenza di Dio”.** (Antonio Zichichi, fisico 1929).
- **”DAL SALMO 8, 4-5: “Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita, la luna e le stelle che tu hai fissate, che cosa è l'uomo perché te ne ricordi e il figlio dell'uomo perché te ne curi?”. Al “delirio di onnipotenza” che sembra pervadere l'uomo fa da contrappunto il testo del Salmo 8 ricordato che è stato inciso su una lamina d'oro e depositato, su invito e proposta del papa Paolo VI, sul suolo lunare, durante quella che è stata l'impresa più grande mai compiuta dall'umanità: il primo allunaggio del 21 luglio 1969.**

Tre classici della letteratura scientifica-teologica:

- **“Il fenomeno umano”** di Pierre Teilhard De Chardin gesuita, filosofo e naturalista francese 1881-1955. Il libro è del 1940.
- **“Il caso e la necessità”** di Jacques Monod biologo e filosofo francese 1910-1976. Il libro è del 1970.
- **“Dio esiste”** di **Antony Flew**, filosofo britannico 1923 – 2010. Dopo aver speso gran parte della sua vita negando Dio, nel 2004 cambia idea, rinnegando pubblicamente l'ateismo per avvicinarsi al deismo. La svolta: nello studio e riflessioni sul DNA nella sua struttura e funzione, Flew si convince dell'intervento di una Intelligenza superiore nelle opere della natura. In particolare afferma: *“Se noi siamo centri di coscienza e di pensiero in grado di conoscere, di amare, di avere intenzioni e di attuarle, non riesco a capire come tali centri possano giungere in essere da un qualcosa che è esso stesso incapace di compiere tutte queste attività”.*

**2) Passione per i libri: dai romanzi storici ai classici. Dai classici ai libri a contenuto religioso e spirituale. L'approdo alla Bibbia.**

Sono arrivato alla fede meditando pensieri, frasi, aforismi di scrittori, poeti, filosofi e scienziati. Loro mi hanno stimolato ad approfondire le tematiche religiose, poi il Cristianesimo.

### **Settembre 2009**

Un segno premonitore. Ai primi del mese, durante una delle passeggiate pomeridiane con il mio cagnetto Kiko, ho trovato in bella evidenza su di un muretto di una casa di viale Spazzoli, in prossimità angolo via Zanchini (dove abito), un libro dalla copertina di color rosso vivo intitolato *“Tutto quello che chiedete con fede nella preghiera lo otterrete (Mt 21, 22)”* Ed. Movimento Contemplativo Missionario “P. De Foucauld”.

Appena letto il titolo ho avvertito una strana sensazione: quella di non averlo trovato casualmente, e una voce dentro di me che mi diceva: questo libro è per te. Prendilo e leggilo. Così ho fatto. Ho riletto il libro nel maggio 2011. Considero il libro un dono ricevuto, premonitore di ciò che poi ho vissuto dal 23 novembre 2010 in poi.

### **2009-2010**

Dostoevskij (1821-1881) e Tolstoj (1828-1910) hanno fatto nascere in me l'interesse per il vangelo e il cristianesimo.

#### **Dostoevskij.**

In “I fratelli Karamazov” il capitolo “Il Grande Inquisitore” e tanti riferimenti all'amore di Dio e all'amore per il prossimo, al valore della preghiera e altro.

In particolare in “Lettere sulla creatività” ciò che scrive ad una principessa russa: *“Se qualcuno mi dimostrasse che Cristo è fuori dalla Verità e se fosse “effettivamente” vero che la Verità non è in Cristo, ebbene, io preferirei restare con Cristo piuttosto che con la Verità”*. Un paradosso che mi ha fatto riflettere sulla fede, e prosegue: *“Chi sia (figlio o non figlio di Dio) non ha importanza, perché è talmente bello e affascinante che io vorrei restare con lui anche se la verità fosse un'altra, anche se la morte avrà comunque il sopravvento sul mondo. Cristo è così meraviglioso che la sua sola presenza è in grado di trasformare la vita dell'uomo in un paradiso”*.

Rimando a **Michele Federico Sciacca** in “Pensieri aggiunti”,

#### **Tolstoj.**

In particolare ricordo in “Felicità familiare”: *“...nella vita esiste una sola indubitabile felicità: vivere per gli altri”*. Fui indotto a riflettere sul concetto di felicità e il vivere per gli altri.

Poi “Resurrezione” che ho definito “Un meraviglioso messaggio cristiano evangelico. E' “il romanzo della crisi spirituale di Tolstoj che, ormai settantenne, arriva a rinnegare gli scritti precedenti e legittima la letteratura solo se suscita sentimenti di fratellanza e amore.”

### **L'inizio della lettura della Bibbia. Interesse sempre più rivolto a testi a contenuto religioso.**

#### Alcuni libri su percorsi di conversione.

Giovanni Papini, scrittore e poeta fiorentino 1881 - 1956 (da “Le memorie d'Iddio” 1911 a Storia di Cristo 1921) – Van Der Meer, giornalista olandese 1880-1970 (“Tutto è amore”; “Diario di un convertito”; “Uomini e Dio”) – Eva Lavallière (Eugenia Fenoglio) 1886 – 1929 - Michele Federico Sciacca, filosofo 1908-1975 (“Il mio itinerario a Cristo”, del 1945) – Thomas Merton, monaco e scrittore 1915-1968 (“La montagna delle sette balze”).

**ANTICO TESTAMENTO** (46 libri). Gianfranco Ravasi (cardinale, teologo ed ebraista – 1942). in “Questioni di fede” al capitolo “Il Dio delle stragi” afferma: “Non si può rimanere indifferenti quando si leggono le stragi ordinate da Dio e dai suoi zelanti messaggeri” ...e poi ricorda che si trovano nell'A.T. 1000 passi in cui l'ira di Dio si scatena punendo con morte, rovina, fuoco, annientamento;

600 passi in cui popoli, re e singoli individui hanno ucciso altri; 100 passi in cui il Signore stesso ordina di uccidere uomini.

Ma si leggono anche libri meravigliosi quali ad esempio: Salmi; Proverbi, Ecclesiaste (Qoelet), Ecclesiastico (Siracide), Sapienza, Cantico dei Cantici, profeti e profezie ....

E soprattutto, oltre i 10 Comandamenti (Esodo 20 e Deuteronomio 5), i due Comandamenti della carità, che vengono riassunti e uniti da Gesù in Matteo 22,37-38-39:

1 - **Amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze** (Dt 6, 4);

2 - **Amerai il tuo prossimo come te stesso** (Lv 19,18).

Ma nell'A.T. si legge anche:

« <sup>23</sup>Ma se segue una disgrazia, allora pagherai vita per vita: <sup>24</sup> **occhio per occhio, dente per dente**, mano per mano, piede per piede, <sup>25</sup> bruciatura per bruciatura, ferita per ferita, livido per livido.

« <sup>26</sup> Quando un uomo colpisce l'occhio del suo schiavo o della sua schiava e lo acceca, gli darà la libertà in compenso dell'occhio. <sup>27</sup> Se fa cadere il dente del suo schiavo o della sua schiava, gli darà la libertà in compenso del dente » (Esodo 21, 23-27)

Importante ricordare che Gesù in Matteo 5,38-45 dice (Vendetta e perdono):

« Avete inteso che fu detto: Occhio per occhio e dente per dente; ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi se uno ti percuote la guancia destra, tu porgigli anche l'altra; e a chi ti vuol chiamare in giudizio per toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. E se uno ti costringerà a fare un miglio, tu fanne con lui due. Dà a chi ti domanda e a chi desidera da te un prestito non volgere le spalle. Avete inteso che fu detto: Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico; ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per i vostri persecutori, perché siate figli del Padre vostro celeste, che fa sorgere il suo sole sopra i malvagi e sopra i buoni, e fa piovere sopra i giusti e sopra gli ingiusti". »

E poi sempre in Matteo 5,43-48: "L'amore verso i nemici".

In riferimento a quanto detto sopra, concordo con **A. Eistein** quando afferma in "Come io vedo il mondo-La teoria della relatività":

"Nelle Sacre Scritture del popolo ebreo si può seguire bene l'evoluzione della Religione del terrore in Religione morale che poi continua nel Nuovo Testamento. Le religioni di tutti i popoli civili, e in particolare anche dei popoli orientali, sono essenzialmente religioni morali. Il passaggio dalla religione-terrore alla religione morale costituisce un progresso importante nella vita dei popoli. Bisogna guardarsi dal pregiudizio che consiste nel credere che le religioni delle razze primitive sono unicamente religioni-terrore e quelle dei popoli civili unicamente religioni morali (\*). Ogni religione è in fondo un miscuglio dell'una e dell'altra con una percentuale maggiore tuttavia di religione morale nei gradi più elevati della vita sociale . "

(\*) Prima di commentare il Nuovo Testamento riporto la preghiera pagana che tanto mi ha fatto meditare. La ritengo la preghiera della mia svolta.

### **HO BISOGNO DI TE**

- Preghiera di Yellow Lark capo indiano Sioux -

O Grande Spirito la cui voce sento nei venti  
ed il cui respiro dà vita a tutto il mondo  
ascoltami.

Vengo davanti a Te, uno dei tuoi tanti figli.  
Ho bisogno della tua forza e della tua saggezza.  
Lasciami camminare tra le cose belle

*e fa' che i miei occhi ammirino il tramonto rosso e oro.  
 Fa' che le mie mani rispettino ciò che Tu hai creato  
 e le mie orecchie siano acute nell'udire la Tua voce  
 Fammi saggio, così che io conosca le lezioni che hai nascosto in ogni foglia,  
 in ogni roccia.*

***Cerco forza, non per essere superiore ai miei fratelli,  
 ma per essere abile a combattere il mio più grande nemico: me stesso. (\*)***  
*Fa' che io sia sempre pronto a venire da Te con mani pulite ed occhi dritti,  
 così che quando la vita svanisce, come la luce al tramonto,  
 il mio spirito possa venire a Te senza vergogna.*

(\*) Richiamo e commenti sui 7 Vizi Capitali o Peccati Capitali.

**3) Agosto-Settembre-Ottobre-Novembre 2010: i mesi del dolore** (morte di mia sorella Delia il 4 novembre) **e i mesi della conversione. La ricerca di un sacerdote confessore e spirituale.**

Ebay: fine agosto 2010. Cerco alcuni libri a contenuto religioso. Li trovo presso una venditrice. Lei si rivela donna religiosa, di forte fede e di alta spiritualità. Io all'inizio del mio percorso. Scambi di impressioni sulla fede e commenti su passi dei vangeli. Suggerimenti di libri. Corrispondenza email sempre più fitta. Da lei, e tramite il virtuale, ho ricevuto tanti stimoli per la mia crescita spirituale. Devo molto a questa amica, ancora solo virtuale (*Laila è il suo nome e a lei ho dedicato uno spazio in Home Page del mio sito: "I messaggi di Laila"*..)

**13 NOVEMBRE 2010**: trovo scritto nel diario dove annoto gli eventi più significativi: *"comincio ad avvertire la necessità, il desiderio di confessarmi e di cercare un padre spirituale capace di ascoltarmi, capirmi e spero in grado di trasmettermi l'amore di Dio, per Dio"*.

**22 NOVEMBRE 2010**: da giorni intenzionato a cercare un padre confessore. Su suggerimento di una amica decido di far visita alla **Chiesa di San Francesco**, circa verso le 17.45, con sorpresa vedo l'amico Fernando che dall'ambone recitava preghiere, poi ho capito che si trattava del rosario. Vedo, poi, entrare da una porta laterale della chiesa un frate con una vistosa barba bianca: ci guardiamo, lui accende la luce del confessionale, sempre con lo sguardo a me rivolto. Intendo il tutto come un segno, un invito alla confessione dopo 38 anni di allontanamento dal confessionale, ma rinuncio. Esco dalla Chiesa.

**Il giorno dopo, 23**, dopo una notte tormentata, decido di confessarmi. Circa stessa ora del giorno precedente. Entro in chiesa. Vedo il confessionale acceso, nessuno dentro e fuori in attesa. Ho la sensazione che il confessore stia aspettando proprio me. Entro dopo 38 anni, ma consapevolmente per la prima volta nella mia vita, per confessarmi. **Padre Felice** mio padre spirituale.

**NUOVO TESTAMENTO** ( 27 libri). 27 libri di insegnamenti morali, etici, sociali, di .....SOLO AMORE E AMORE..

**Mia riflessione**: con il FIAT di Maria prende origine una nuova era, una nuova religione, la RELIGIONE DELL'AMORE.

**Ricordo** i comandamenti di Gesù:

- *Ecco il mio comandamento: che vi amiate l'un l'altro come io ho amato voi (Gv 15,12 ss.).*
- *Fate agli altri tutto quel che volete che essi facciano a voi (Mt7,12) e (Lc6,31)*

**Ricordo** due dei tanti passi delle lettere degli apostoli che mi hanno fatto tanto meditare:

Lettera ai Romani 7,14-25: “L’uomo dominato dal peccato”, che può essere sintetizzato con “**Non faccio quel che voglio, ma quel che odio**” (vedi allegato).

Lettera di Giacomo, tutta, in particolare 1,12 ss. e 1,22 che dice: “**Siate di quelli che mettono in pratica la parola di Dio e non soltanto ascoltatori, illudendo voi stessi**”.

E poi che dire della Prima lettera ai Corinzi 13: “**L’inno all’amore**”

IN CONCLUSIONE ricordo inoltre:

- “La **SCOMMESSA DI PASCAL**” (vedi allegato)
- Il pensiero della **Contessa Rosa di San Marco** (1866-1933): “*Tutta la Religione Cristiana è amore: la FEDE è amore che crede; la SPERANZA è amore che aspetta; la CARITA’ è l’amore di Dio che è dentro di noi; l’ADORAZIONE è amore che si prostra; il PENTIMENTO è amore che piange; la PREGHIERA è amore che domanda; la MISERICORDIA è amore che perdona; il MARTIRIO è amore che si sacrifica*”.
- **Albert Schweitzer**, medico, teologo, musicista e missionario luterano tedesco 1875-1965. Ricordato da padre Felice nella sua omelia di domenica 13-11-2011: “alla domanda postagli da Raoul Follereau, giornalista e poeta francese 1903-1977, definito l’apostolo infaticabile dei lebbrosi. che gli chiese: “Senti! Se ti capitasse di incontrare Gesù su una di queste povere strade africane, che cosa faresti?”, Schweitzer rispose: “Sai che cosa farei? Abbasserei la testa per la vergogna: abbiamo fatto tanto poco di quello che Lui ci ha comandato!”.
- **Dominique Lapierre** scrittore francese 1931. parte dei guadagni che ottiene dalla vendita dei suoi libri viene donata all’associazione No-Profit City of Joy, nome che diverrà poi il titolo di uno dei suoi più famosi romanzi: “La città della gioia”.
- **Herman Hesse** (1877 – 1962) scrittore, poeta e pittore tedesco. In “Il gioco della vita” (Epistolario 1950-1962) scrive: “... il detto biblico dell’amore per il prossimo, la cui messa in pratica suona così: sii cosciente di tutta la sofferenza del mondo, ma indirizza le tue forze non là dove sei impotente, ma verso il tuo prossimo che puoi aiutare, amare e rallegrare”.
- **Paul Claudel** (1868 – 1955) poeta, drammaturgo francese. Ricordato da padre Felice nell’omelia di domenica 5 febbraio: “*Quando avrai Dio nel cuore, avrai un ospite che non ti lascerà riposare, perché tutto diventerà occasione per vivere la carità*”. Nel 1886 nell’ascoltare il Magnificat durante la messa di Natale in Notre-Dame, avvenne la sua conversione.

**Alessandro Manzoni** (1785-1873) con “Osservazioni sulla Morale Cattolica”. Manzoni in questo saggio discute e confuta le tesi di Sismonde de Sismondi nella *Storia delle repubbliche italiane nel Medioevo*. Sismondi sosteneva che la morale cattolica aveva causato la decadenza politica dell’Italia; **Manzoni risponde dimostrando, sulla base dell’insegnamento evangelico, che la morale cristiana è l’origine di ogni scelta positiva anche nel campo politico e sociale**. Ricordare la sua preghiera a Maria: “O Vergine” tratta dall’Inno Sacro “Il nome di Maria”. Fra le opere dopo la conversione: “Inni Sacri” (1812): La Risurrezione; Il nome di Maria; Il Natale ; la Passione; La Pentecoste; Ognissanti; Dio nella natura (in allegati). Infine il romanzo storico, direi il romanzo della Provvidenza, del messaggio evangelico...” I promessi sposi” del 1841-42 (ultima versione).

**Natale 2011** – Frase riportata in volantino trovato nella **Chiesa Del Suffragio**: “*Se il Natale non è, io non sono. Se Cristo non è qui, la mia vita è solo una commedia piena di rumori e di furore e che non significa nulla*” (attribuito in modo erroneo a Shakespeare. Forse una rielaborazione di un passo tratto dal Macbeth.

- **Erri De Luca**: “In nome della Madre” - E Disse” – Penultime notizie circa Ieshu/Gesù.

\*\*\* In “Le parole e i giorni” di G. Ravasi la **parabola dei due laghi** (dalla tradizione ebraica):

“*La Terra Santa è segnata da due laghi. Il primo è quello di Tiberiade che riceve e dona acqua attraverso il fiume Giordano. Il secondo, invece, riceve soltanto acqua sempre dal Giordano, accumula e nulla dà ed è per questo che si chiama Mar Morto*”. L’apologo si trasforma, così, in una vera lezione sull’amore.

- **L’importanza della meditazione. “Brevi meditazioni”**
- **La preghiera di San Francesco (la mia preferita): “Signore, fammi strumento dell’amore e della pace: ...”.**

## SANT’AGOSTINO

“Ed ecco che tu stavi dentro di me e io ero fuori e là ti cercavo. E io, brutto, mi avventavo sulle belle forme da te create. Eri con me ed io non ero con te. Mi tenevano lontano da te quelle creature, che, se non fossero in te, neppure esisterebbero. Mi hai chiamato, hai gridato, hai infranto la mia sordità. Mi hai abbagliato, mi hai folgorato, e hai finalmente guarito la mia cecità. Hai alitato su di me il tuo profumo ed io l’ho respirato, e ora anelo a te. Ti ho gustato e ora ho fame e sete di te. Mi hai toccato e ora ardo dal desiderio di conseguire la tua pace. Confessioni – Libro X-27

## ALLEGATI:

### LA “SCOMMESSA DI PASCAL”

Il ragionamento di Pascal è che “conviene” credere a Dio perché:

1. se Dio esiste, si ottiene la salvezza;
2. se ci sbagliamo, si è vissuto un’esistenza lieta rispetto alla consapevolezza di finire in polvere.

Pascal afferma la superiorità della fede in virtù del fatto che essa è in grado di portarci alla eternità, che è infinitamente superiore ai piaceri effimeri, materiali e finiti di cui è possibile godere sulla terra, e che dunque, concludendosi in dispiacere, non sono considerabili come veri piaceri.

### Schema sintetico della scommessa

- Dio esiste ed io ci **ho creduto**: + (mi è convenuto);

- Dio non esiste ed io ci **ho creduto**: x (non ci ho perso né guadagnato);
- Dio esiste ed io **non ci ho creduto**: - (ci ho perso);
- Dio non esiste ed io **non ci ho creduto**: x (non ci ho perso né guadagnato).

In definitiva, se non altro, mi conviene credere (un + e un x; contro un – e un x).

Secondo alcune critiche la definizione *Dio non esiste ed io ho creduto* : x è sbagliata, perché non è vero che non ci si perde né si guadagna: difatti si perde in quanto credere in un ipotetico Dio inesistente implica una perdita di tempo, una limitazione su alcune cose e un'influenza morale che non abbiamo se *Dio non esiste e io non ci ho creduto*.

Altri invece ritengono che la critica sopra esposta sia sbagliata in quanto **Pascal afferma che i principi cristiani coincidono con i miglior principi umani quindi vivere cristianamente (anche in assenza di Dio) vuol dire vivere nel miglior modo umano possibile.**

L'affermazione di Pascal mi riporta a **Charles-Louis Montesquieu** (1689 – 1755), filosofo, giurista, storico e pensatore politico francese il quale affermò: *“Cosa strana! Il cristianesimo che sembra teso a procurare agli uomini solo la felicità eterna, in realtà procura loro tutta la felicità che è possibile in questo mondo.*

Alcuni pensieri di Pascal:

- *L'ultimo passo della ragione è riconoscere che c'è un'infinità di cose che la sorpassano.* (n. 267, 1994)
- *Il cuore ha le sue ragioni che la ragione non conosce.* (n. 277, 1994)
- *Il cuore, e non la ragione, sente Dio. E questa è la fede: Dio sensibile al cuore e non alla ragione.* (n. 278, 1994)
- *Non soltanto conosciamo Dio unicamente per mezzo di Gesù Cristo, ma conosciamo noi stessi unicamente per mezzo di Gesù Cristo. Noi non conosciamo la vita e la morte se non per mezzo di Gesù Cristo. Fuori di Gesù Cristo, non sappiamo che cosa sia la nostra vita o la nostra morte, Dio e noi stessi.*
- *Non solo è impossibile, ma è inutile conoscere Dio senza Gesù Cristo.*

Da “**INNI SACRI**” di **Alessandro Manzoni**:

**“Dio nella Natura”**

Tu sì che a noi t'ascondi:  
L'occhio ti cerca invano;  
Ma l'opre di tua mano  
Ti svelano, o Signor.  
5 Tutto del tuo gran nome  
In terra, in ciel, favella;  
Risplende in ogni stella,  
È scritto in ogni fior.



**SALMO 8** (ricordato a pagina 2)

<sup>2</sup> *O Signore, Signore nostro,  
quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!  
Voglio innalzare sopra i cieli la tua magnificenza,*

<sup>3</sup> con la bocca di bambini e di lattanti:  
hai posto una difesa contro i tuoi avversari,  
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.

<sup>4</sup> *Quando vedo i tuoi cieli, opera delle tue dita,  
la luna e le stelle che tu hai fissato,*

<sup>5</sup> *che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi,  
il figlio dell'uomo, perché te ne curi?*

<sup>6</sup> *Davvero l'hai fatto poco meno di un dio,  
di gloria e di onore lo hai coronato.*

<sup>7</sup> *Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,  
tutto hai posto sotto i suoi piedi:*

<sup>8</sup> tutte le greggi e gli armenti  
e anche le bestie della campagna,

<sup>9</sup> gli uccelli del cielo e i pesci del mare,  
ogni essere che percorre le vie dei mari.

<sup>10</sup> *O Signore, Signore nostro,  
quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!*

**Nota:** In occasione del 1° allunaggio (27/07/1969) papa Paolo VI affidò agli astronauti N. Armstrong e E. Aldrin una targa in oro con incisi i versi in corsivo di questo salmo da porre sul suolo lunare.

**“L'uomo dominato dal peccato”** (Romani 7,14-25)

<sup>14</sup>Sappiamo infatti che la Legge è spirituale, mentre io sono carnale, venduto come schiavo del peccato. <sup>15</sup>Non riesco a capire ciò che faccio: infatti io faccio non quello che voglio, ma quello che detesto. <sup>16</sup>Ora, se faccio quello che non voglio, riconosco che la Legge è buona; <sup>17</sup>quindi non sono più io a farlo, ma il peccato che abita in me. <sup>18</sup>Io so infatti che in me, cioè nella mia carne, non abita il bene: in me c'è il desiderio del bene, ma non la capacità di attuarlo; <sup>19</sup>infatti io non compio il bene che voglio, ma il male che non voglio. <sup>20</sup>Ora, se faccio quello che non voglio, non sono più io a farlo, ma il peccato che abita in me. <sup>21</sup>Dunque io trovo in me questa legge: quando voglio fare il bene, il male è accanto a me. <sup>22</sup>Infatti nel mio intimo acconsento alla legge di Dio, <sup>23</sup>ma nelle mie membra vedo un'altra legge, che combatte contro la legge della mia ragione e mi rende schiavo della legge del peccato, che è nelle mie membra. <sup>24</sup>Me infelice! Chi mi libererà da questo corpo di morte? <sup>25</sup>Siano rese grazie a Dio per mezzo di Gesù Cristo nostro Signore! Io dunque, con la mia ragione, servo la legge di Dio, con la mia carne invece la legge del peccato.

**Aforismi:**

- *“Una persona sola non è in grado di dare tutto a un'altra. Ma dovrebbe volerlo, e non dovrebbe mai smettere di provarci”*. Dal romanzo di Daniel Glattauer “La settima onda”, il seguito di “Le ho mai raccontato del vento del Nord”.

Penso che anche in questo consiste la “misericordia: un amore paziente e benigno”.

- *“L'uomo ha tanto più bisogno di amore quanto più non lo merita”*.

AMARE TUTTI PER PRIMI – AMARE DEL TUTTO E TUTTI – AMARE SENZA CHIEDERE  
RISPOSTA – AMARE ANCHE INUTILMENTE – AMARE PERCHE' SEI AMORE – ALLORA IL  
MONDO CAMBIA !

**“QUANDO SI AMA TUTTO DIVENTA FACILE”**

Forlì: Chiesa di San Francesco  
11 febbraio 2012  
Bruno Raineri

-----

**QUANTO FIN QUI RIPORTATO E' STATO SCRITTO E POI ESPOSTO ALLA  
FRATERNITA' DELL'ORDINE FRANCESCANO SECOLARE PRESSO LA SALA  
RIUNIONI DELLA CHIESA DI SAN FRANCESCO DI FORLI' L'11 FEBBRAIO 2012**

-----

**Pensieri aggiunti** dopo l'esposizione dell'11 febbraio 2012**Dicembre 2012**

**Segnalo in modo particolare, perché conversione che trova corrispondenze con la mia, il libretto “IL MIO ITINERARIO A CRISTO” di Michele Federico Sciacca (1908-1975. Il testo del 1945) dove a pag. 28 si trova scritto:** *“Dostoiewskij ha avuto su di me un'influenza in profondità, ancora oggi operante. E' stata la lettura dei suoi romanzi che mi ha imposto il problema del dolore e del male. Egli mi ha fatto comprendere che soltanto il Cristianesimo può risolvere questo problema, perché il Cristianesimo ha rivelato l'essenza del dolore e il suo fondamento religioso. Dostoiewskij mi portò a considerare attentamente e con rispetto la vita di Cristo. Dostoiewskij mi ha fatto vedere quanto ridicolo copre la minuscola testa dell'ateo. [...] Ancora oggi l'ardente e sincero suo Cristianesimo mi fa perdonare a Dostoiewskij (e credo anche gli altri cattolici possono essere d'accordo) la sua incomprendione del Cattolicesimo. [...] Il suo mondo, sotto un certo aspetto, è il mondo del Vangelo; la folla dei suoi derelitti, la stessa folla che seguì Gesù e lo amò. Al contrario, gli uomini della società o nobile o ricca sono della stessa stoffa di quelli che perseguitarono, martoriarono e uccisero Cristo, ignari che nella sofferenza e nel dolore sta il riscatto del male e la vittoria su di esso, ignari di ciò, proprio perché non soffrono e non sanno soffrire”*. (Si consiglia di leggere più in dettaglio questa parte del libro e meglio ancora tutto il libretto di pag. 51).

Sciacca a pag. 37 parla di conversione intellettuale (io la definisco culturale). Alla grazia di Dio quella del cuore.

**Indro Montanelli** ha rilevato di percepire la propria mancanza di fede *“come una profonda ingiustizia che toglie alla mia vita, ora che ne sono al rendiconto finale, ogni senso. Se è per chiudere gli occhi senza aver saputo di dove vengo, dove vado, e che cosa sono venuto a fare qui, tanto valeva non aprirl”*. Dal libro *“In cosa crede chi non crede?”* del cardinale Carlo Maria Martini e Umberto Eco.

**Jostein Gaarder** (in *“L'enigma del solitario”*): *Una volta, in Russia, un astronauta e un neurochirurgo si misero a discutere sulla fede cristiana. Il chirurgo era credente, l'astronauta no . "Sono stato nello spazio tante volte", si vantava quest'ultimo, "ma non ho mai visto un angelo." Il chirurgo, dopo un attimo di riflessione, ribatté: "E io ho operato una gran sfilza di cervelloni, eppure non ho mai visto un solo pensiero."*

**Xavier Thevenot** (in *“Avanza su acque profonde”*): *“Dio è amore e nell'ascolto di un simile Dio può crescere l'amicizia con se stessi e con gli altri”*:

**Albert Schweitzer** (citazione): *“Se tu hai qualcosa e non la trasformi in dono, presto ti deluderà.”*

**Blaise Pascal** (citazione): *“L'ultimo passo della ragione umana sta nel riconoscimento che vi sono infinite cose che la superano”*.

**Konrad Lorenz** (1903-1989. Zoologo ed etologo austriaco. In: *“Gli otto peccati capitali della nostra civiltà”*): *“Credere che faccia parte del patrimonio stabile di conoscenza dell'umanità soltanto ciò che è comprensibile per via razionale, o addirittura soltanto ciò che è scientificamente dimostrabile, è un errore che comporta conseguenze disastrose”*.

.....

## **Aprile 2013**

ALBERT SCHWEITZER - RAOUL FOLLEREAU - WILLIAM LARIMER MELLON Jr - MARCELLO CANDIA: esempi di alcuni uomini di grande genio e soprattutto cristiani straordinari. Consiglio di leggere le loro biografie e, soprattutto, quella della nostra concittadina ANNALENA TONELLI, il *“...mistero di una creatura che appartiene al mistero stesso di Dio ”* (Maria Teresa Battistini).

Dalla testimonianza che Annalena, su invito del Vaticano, inviò in occasione di un convegno sul volontariato del 30 novembre 2001:

*«Scelsi di essere per gli altri: i poveri, i sofferenti, gli abbandonati, i non amati, che ero bambina e così sono stata e confido di continuare fino alla fine della mia vita. Volevo seguire solo Gesù Cristo. Null'altro mi interessava così fortemente: Lui e i poveri in Lui. Per Lui feci una scelta di povertà radicale»*.

In una mia email inviata il 31 marzo 2013 alla più cara amica di Annalena, Maria Teresa Battistini, ricordando la parabola del seminatore, definii Annalena come: *“Un terreno fertile (in talenti) dove il seme di Dio ha fruttato (in quantità e qualità) cento, il massimo delle sue possibilità.”*

.....

### **Agosto 2013**

Come lettura curiosa, divertente ma ricca di significato consiglio “Novella seconda” della “Giornata prima” del “Il Decameron” (1348 - 1351) di Giovanni Boccaccio.

### **Novembre 2013**

**Annalena Tonelli** (“Lettere dal Kenya 1969-1985). Nella lettera del 24 novembre 1968 da Chinga (kenya), Annalena a commento di questa frase di Gandhi, “*Credo che Dio si riveli ogni giorno all'uomo, ma noi siamo sordi alla sua piccola, silenziosa voce*”, Annalena dice: “Certo, la voce di Dio è piccola e silenziosa: Lui ci parla attraverso i mille piccoli episodi; anche quelli banalissimi della vita di ogni giorno, attraverso gli incontri, i contatti umani (il postino, l'erbevendola, la vicina di casa, ....), a noi sta imparare a farci talmente silenziosi e attenti da poter sentire “la sua piccola, silenziosa voce”.

**Blaise Pascal**: “*Dio ha preparato segni tangibili per farsi riconoscere da chi lo cerca con sincerità; li ha tuttavia mascherati in modo tale che egli potrà essere scoperto solo da chi lo cerca con tutto il suo cuore*”.

**Chiara Lubich** (fondatrice del movimento “Focolarini”) Genfest-Roma 1975: “...scegliere di vivere il Vangelo e dimostrare al mondo che esso non è soltanto un libro di chiesa, o di meditazione, o spirituale, ma è una “vera Rivoluzione Sociale”. Gesù Dio uomo è venuto sulla terra per risolvere i problemi terreni affinché si realizzi il Paradiso in terra. La mente di Gesù era una mente umana. Nel Padre nostro con il chiedere il pane chiede anche le cose concrete.

.....

### **Aprile 2014**

Ho letto con molto interesse “SCIENZA E RELIGIONE” di Bertrand Russell del 1935 (B. Russell 1872-1970: filosofo, matematico, attivista pacifista del Galles. Filosoficamente agnostico e ateo nella vita pratica).

A conclusione della Prefazione di Giulio Girello ho annotato:

Dopo aver letto questa prefazione penso ai punti cardine della “mia fede” che sono:

- 1) in base all'evoluzione ed attuali conoscenze scientifiche il “Creato” può essere inteso “frutto del caso” o “di un progetto sconosciuto e al momento non comprensibile?

Per me: al momento mi è difficile pensare, optare per il “caso”, a prescindere da qualsiasi influenza ed interferenza di qualsiasi credo religioso;

- 2) al momento quale proposta, progetto, programma religioso, politico in base ad esperienze storiche vissute ed attuali (totalitarismi, democrazie, teocrazie, ...) è da considerarsi il più valido e garante per una convivenza civile, etica, morale, di giustizia,... di amore, per l'umanità anche nel rapporto con l'ambiente tutto?

Per me: al momento è la proposta evangelica, dei principi del Vangelo di Gesù Cristo. E penso a Dostoevskij in “Lettere sulla creatività” (vedi pag.3).

A pag. 14 del capitolo “Terreni di scontro”, l'autore scrive: “ Nella misura in cui la religione consiste in un modo di sentire (*mia nota: i problemi del destino umano, il desiderio di ridurre le sofferenze*

dell'umanità, ... la tolleranza, la giustizia, l'amore per il prossimo,...), anziché in una serie di convinzioni (*dogmi*), la scienza non può toccarla”.

A pag. 99 del capitolo “L'anima e il corpo”, Russell scrive: “Gli argomenti a favore della religione vertono ora molto di più sulla sua influenza nel promuovere una vita buona sulla terra che sul rapporto fra questa vita e la vita dell'aldilà. La fede che la vita sia semplicemente una preparazione per un'altra esistenza, che influenzava una volta la morale e la condotta, ha cessato ora di avere molta influenza anche su quelli che non l'hanno coscientemente respinta”.

Aforisma di B. Russell: “La causa fondamentale dei problemi è che nel mondo moderno gli stupidi sono sicuri di sé mentre gli intelligenti sono pieni di dubbi”.

.....

### **Giugno 2014**

Da “La vita di **Beniamino Franklin** scritta da sé medesimo” al Cap. VII di pag 115, in una lettera del 1731 scrive: “... partendo dall'esame dei mali che affliggono il mondo: guerre, interessi privati, dominio di fazioni, ingiustizie,... (*mia nota: che permangono i mali di oggi 2014*), propone un “Disegno di una Società unita per propagare l'influenza della Virtù” e la fede in Dio fissando i punti di un Credo da proporsi ed accettati da ogni religione conosciuta perché non offensivi per nessuna fede speciale.

I punti essenziali proposti da B. F. (a pag. 116) sono:

“V'è un Dio creatore di tutte le cose.

“Egli governa il mondo colla sua provvidenza.

“Dev'essere onorato con adorazione, preghiere e rendimenti di grazie.

“Però il culto a Lui più accetto sarà sempre l'amore del prossimo.

“L'anima è immortale.

“Dio vorrà certo premiare la virtù e punire il peccato, o su questa terra, o in altra vita”.

A pag. 245 (1738), lettera al padre Giosia sulle opinioni religiose, Beniamino conclude così:

“Io tengo per fermo che la religione vivente ha sempre scapitato (*sfigurato*), quando si è fatto maggior caso all'ortodossia che della virtù; e le Scritture mi accertano che all'ultimo giudizio noi non saremo esaminati intorno a ciò che avremo *pensato*, ma sì intorno a quello che avremo *fatto*. Ci gioverà, non l'aver detto: *Signore! Signore!* ma l'aver beneficiato i nostri fratelli (Matteo “Il giudizio finale” 25,31-46).

Interessante la lettera di pag. 258 del 1753 da Filadelfia indirizzata a Giorgio Whitefield (*predicatore inglese 1714-1770*) dal titolo: “Della carità, della fede e delle Opere- Esempio di Cristo”.

Molto bella la lettera “Intorno alla morte del proprio fratello Giovanni” a pag 269.

.....

### **Luglio 2014**

Una suora di clausura delle Clarisse di San Biagio di Forlì, ed alcuni amici che frequentano la chiesetta delle stesse, mi consigliano di documentarmi e leggere libri ed articoli di **Alberto Maggi** (Ancona, 1945) un teologo, biblista cattolico e presbitero frate dell'Ordine dei Servi di Maria. Ebbene, iniziata la ricerca in internet mi sono imbattuto in questo suo articolo:

### UN MESSAGGIO UNIVERSALE

*“Con Gesù, “Dio con noi”, Emmanuele (Mt 1,23), cambia il cammino degli uomini. Prima del Cristo, l’umanità era rivolta al Signore in un’incessante ricerca di comunione con un Dio che la religione presentava sempre più lontano, una divinità esigente, che trovava difetti persino nei santi e negli angeli da lui stesso creati (“Ecco, dei suoi servi egli non si fida e nei suoi angeli trova difetti”, Gb 4,18).*

*Protesi verso il loro Dio, tutto quel che gli uomini facevano era per il Signore, dal servizio alla preghiera, all’amore per l’altro. E le persone più religiose erano spesso talmente assorbite dal loro Dio da non accorgersi dei bisogni del prossimo. (e penso alla clausura, padri del deserto,...ma anche a Madre Teresa i preti di strada, ...)*

*Con Gesù tutto cambia.*

*La ricerca di Dio con lui è terminata: il Signore non è più da cercare, ma da accogliere e, con lui e come lui, andare verso gli uomini. Con Gesù gli uomini non vivono più per Dio, ma di Dio, un Padre che chiede di essere accolto per fondersi con loro, dilatarne la capacità d’amore e renderli così l’unico santuario dal quale irradiare l’amore a ogni creatura.*

*Dio si è fatto uomo, per sempre, ed è con un uomo che i credenti devono confrontarsi. Per Gesù, quel che determina la riuscita o meno dell’esistenza, rendendola così definitiva, non è il rapporto che si è avuto con Dio, ma con gli uomini. Non è il riconoscerlo “Signore, Signore”, ma il compiere la volontà del Padre (Mt 7,21), accogliendo il suo amore e trasformandolo in azioni che comunicano vita. (verremo giudicati, se giudizio ci sarà, non sul rapporto che si è avuto con Dio, sui primi tre comandamenti, ma su quello avuto con gli uomini, il nostro prossimo, gli altri sette comandamenti. Ribadisco, quindi, che occorre vivere “con gli uomini”, in mezzo a loro, al ns. prossimo per poter compiere la volontà di Dio).*

*Per questo nell’elenco dei comportamenti che, secondo Gesù, rendono impuro l’uomo, nessuno di essi riguarda il rapporto con la divinità, il culto, la religione, ma sono enumerati gli atteggiamenti negativi che danneggiano l’altro: “omicidi, adultèri, prostituzioni, furti, false testimonianze, calunnie” (Mt 15,19).*

*Anche in Mc 7,14-23.*

*Similmente, al ricco che gli chiedeva quali comandamenti osservare per avere la vita eterna, Gesù nomina solo quelli che riguardano i doveri verso il prossimo, e non quelli, ritenuti importantissimi, degli obblighi verso Dio: “Non ucciderai, non commetterai adulterio, non ruberai, non testimonierai il falso, onora il padre e la madre e amerai il prossimo tuo come te stesso” (Mt 19,18-19) e (Mc 17, 19 – Lc 18,20).*

*Il messaggio di Gesù diventa pertanto universale e abbraccia tutta l’umanità. Non sarà domandato agli uomini se hanno creduto, ma se hanno amato, non sarà loro chiesto se sono saliti al tempio, ma se hanno aperto la loro casa al bisognoso, non se hanno offerto al Signore, ma se hanno condiviso il loro pane con chi ne aveva necessità. Chiunque dimostri attenzione verso i bisogni dell’altro, e intervenga per aiutarlo, costui entra nella vita definitiva”. **Alberto Maggi***

Da il commento a “Le Beatitudini” Alberto Maggi dice: “Questa è la religione del libro; non così i vangeli. Quella di Gesù non può essere qualificata come una religione del libro ma come una fede dell’uomo: QUELLO DI GESU’ E’ UN MESSAGGIO IN CUI AL CENTRO NON C’E’ DIO, MA C’E’ IL BENE DELL’UOMO, PERCHE’ QUANDO SI PARLA DEL BENE DELL’UOMO, PER GESU’ SI FA PURE IL BENE DI DIO. MA QUANDO SI FA IL BENE DI DIO, SPESSO SI PUO’ FARE IL MALE ALL’UOMO”

Ne sono rimasto letteralmente conquistato. Da allora di Alberto Maggi ho letto e leggo libri, commenti al vangelo, articoli e visionato filmati in YouTube, tutto ciò che la immensa fonte internet mi mette a disposizione a proposito del suo pensiero e dei suoi scritti. Sono affascinato dal suo pensiero ed interpretazione del messaggio di Gesù che si evince dai vangeli, dalle parabole. Mi ha messo nelle condizioni di entrare e capire nel profondo il messaggio di Gesù, dei Vangeli.... di comprendere l’AMORE AGAPICO, il comandamento dell’AMORE di DIO ..... e di fortificare la mia fede.

.....

## Settembre 2014

**Stig Dagerman** (1923-1954): scrittore svedese morto a soli 31 anni il 4/11/1954 suicida.

Nel suo libretto (ci circa 10 pagine) “Il Nostro Bisogno Di Consolazione” egli confessa:  
*“Mi manca la fede e non potrò mai, quindi, essere un uomo felice, perché un uomo felice non può avere il timore che la propria vita sia solo un vagare insensato verso una morte certa. Non ho ereditato né un dio né un punto fermo sulla terra da cui poter attirare l’attenzione di un dio. Non ho ereditato nemmeno il ben celato furore dello scettico, il gusto del deserto del razionalista o l’ardente innocenza dell’ateo. .....”* (Ricordato anche da Gianfranco Ravasi in “Questioni di fede” a pag.45).

Mie osservazioni: Il credente, nella ricerca sul senso della vita, che può condurre alla felicità, trova conforto, consolazione e ragione di vita nella fede. Il non credente trova consolazione, conforto o nello scetticismo (sfiducia, incredulità o negazione di ogni verità o valore), o nel razionalismo (che guarda esclusivamente all’atto pratico delle cose; che pone la ragione come criterio esclusivo o prevalente), o nell’ateismo (che o chi nega l’esistenza di Dio); o in entrambi.

A tal proposito ricordo una citazione di Pascal: “Solo Cristo può dar senso alla vita e alla morte”.

-----

## Febbraio 2015

Da “**Le mie letture**” della Home page del mio sito [www.brunoraineri.it/home.htm](http://www.brunoraineri.it/home.htm) si accede alla pagina “**Libri religiosi e testi sacri**” dove sono annotati e sempre aggiornati i libri letti su queste tematiche. Riporto la nota di inizio pagina:

*“Da quando mi sono avvicinato alla fede il mio interesse è rivolto essenzialmente, e direi esclusivamente, ai libri che trattano tematiche religiose. Al momento solo questi libri riescono a coinvolgermi, a emozionarmi, a stimolare in me momenti di profonde meditazioni e riflessioni. Devo dire che queste letture suscitano in me grande serenità. Poco sopra ho scritto: “Da quando mi sono avvicinato...”, in realtà mi sono trovato inaspettatamente “attratto”, “coinvolto” da un gran bisogno di religiosità. Da pochi mesi frequento con regolarità ed assiduità la Chiesa di San Francesco della mia città. O più esattamente che mi sono trovato “casualmente” in quella Chiesa (il 22 novembre 2010), ed in quella Chiesa, di frati minori francescani, all’improvviso sentire in me il desiderio di confessarmi, dopo ben 38 anni. Ricordo essere stato l’improvviso apparire nella Chiesa di un frate con capelli e lunga barba bianchi in prossimità del confessionale che ha fatto scattare in me quel desiderio. Ora Padre Felice, questo è il suo nome, è il mio confessore e padre spirituale. Sono all’inizio di questo mio nuovo percorso. Mi auguro prosegua, anzi che si intensifichi. E che Dio mi aiuti! Forlì: 15 marzo 2011*

Tanti libri ho letto e tanti ancora ne leggerò fino a quando “mi verrà concesso”. Ma se dovessi sintetizzare in pochi testi i libri che ritengo fondamentali per avvicinarsi ed approfondire tematiche religiose e di fede, consiglierei i seguenti:

- “VITA DI GESU’ CRISTO” di Giuseppe Ricciotti (pubblicato nel 1941, ebbe in seguito numerose altre edizioni da lui stesso curate).
- “IL SIGNORE – Meditazioni sulla persona e la vita di N. S. Gesù cristo” di Romano Guardini (prima edizione 1949).
- CONFESSIONI di Sant’Agostino.
- L’IMITAZIONE DI CRISTO di Tommaso Da Kempis (o altri autori).
- Ovviamente la Bibbia, in particolare il Nuovo Testamento: i Vangeli in primis.

Mi sono appassionato alla lettura di conversioni e, soprattutto, di testimonianze di religiosi e soprattutto di persone laiche del secolo passato e contemporanee che hanno scelto di vivere secondo gli insegnamenti di Gesù. Consiglio : sulla vita e opere di Madre Teresa: ho letto “MADRE TERESA – Non c’è amore più grande” di Madre Teresa e altri libri su preghiere e fioretti della stessa; “LA STORIA DI ALBERT SCHWEITZER di A. Daniel; “MARCELLO CANDIA” di Piero Gheddo; di Giorgio Torelli “I PROVOCATORI - Storie di uomini di buona volontà” e “DA RICCO CHE ERA. La frontiera del Dottor Candia sul Rio delle Amazzoni; tutto sulla mia concittadina Annalena Tonelli, in particolare: “ANNALENA - testimonianza del 30 novembre 2001 presentata in Vaticano in occasione di un convegno sul volontariato” e altre pubblicazione reperibili presso il “Comitato per la lotta contro la fame nel mondo di Forlì, poi “LETTERE DAL KENIA 1969.1985” a cura di Bruno Tonelli, Enza La Porta e Maria Teresa Battistini – Edizioni EDB Bologna .... e dovrei ricordare tante e tante altre storie di donne e uomini nati per donarsi e donare solo AMORE al prossimo, ancora impegnati in questa loro vocazione e scelta di vita. Che Nostro Padre li protegga!

-----

### Gennaio 2016

...esattamente Venerdì 15. Mio incontro con Alberto Maggi presso il Centro Studi Biblici “G. Vannucci” di Montefano (MC), in compagnia di Marina, mia moglie, e il nostro adorabile Kiko.

Dal Luglio 2014, data sopra ricordata che segna il mio “incontro” con il pensiero e gli scritti di fra Alberto Maggi, il mio interesse è stato ed è rivolto essenzialmente, potrei dire esclusivamente, agli scritti e libri di questo straordinario teologo e biblista.

Inevitabile il desiderio di incontrarlo presso il Centro di Montefano da lui diretto, dove risiede e dove si dedica alla divulgazione degli studi biblici attraverso incontri, pubblicazioni e trasmissioni radiotelevisive.

Sopra ho riportato un elenco di “libri che ritengo fondamentali per avvicinarsi ed approfondire tematiche religiose e di fede”, oggi, pur senza sminuire l’importanza che hanno avuto i libri sopra elencati nella crescita della mia fede, consiglio di avvicinarsi, leggere e meditare sugli innumerevoli scritti reperibili in rete di Alberto Maggi.

-----

**Commento conclusivo:** “Vivere il Vangelo significa vivere nell’Amore, nel Perdono, nella Tolleranza, nella Fratellanza, nella Condivisione, nella Solidarietà, ..... nella Pace.

E’ l’unico percorso che porta alla Felicità. E la vita è un continuo rincorrere la Felicità.

**“NELL’AMORE E’ TUTTO”**

-----